

Una proficua collaborazione tra l’ITC “de Viti de Marco” di Triggiano e la Fondazione Michelagnoli.

L’Istituto Tecnico Commerciale “Antonio de Viti de Marco” di Triggiano (BA) è nato nel 1992 dalla fusione di due sedi staccate, dell’ITC “Lenoci” di Bari e dell’ITC “Giulio Cesare” di Bari. È, pertanto, un Istituto relativamente giovane, che rivolge la sua attenzione alle problematiche attuali sia nel campo economico ed informatico che nel campo turistico e delle relazioni internazionali. Estende la sua influenza su un territorio abbastanza vasto, che comprende i Comuni di Triggiano, Valenzano, Capurso, Adelfia, Cellamare, Noicattaro, Casamassima. Approfondisce le tematiche economiche di un territorio in cui le attività economico-sociali sono in continuo sviluppo ed i rapporti con le aziende e con il territorio sono pertanto frequenti e molto collaborativi. Numerosi sono i progetti a fi nanziamento europeo che sono stati ottenuti in questi anni, e che hanno consentito alla nostra Scuola di eccellere per la qualità dei laboratori e delle attrezzature ed ai nostri alunni di arricchire il loro bagaglio culturale e le loro competenze. Molto si è fatto anche nel campo turistico sia con progetti che prevedevano lezioni in aula e sul campo, che attraverso stage di animazione turistica e viaggi di istruzione in America, Spagna, Francia, Inghilterra, Belgio, e paesi dell’Est europeo. Una particolare attenzione è stata posta sui problemi dell’ambiente attraverso lezioni in aula da parte di esperti del settore, sia attraverso convegni, escursioni, laboratori, corsi manipolativi..., il tutto senza trascurare la presenza fra gli allievi di alunni disabili che hanno potuto ampiamente sviluppare le loro capacità. Con la Riforma della Scuola Secondaria Superiore, il ruolo svolto dagli Istituti Tecnici viene ulteriormente valorizzato con la acquisizione di competenze che porteranno successivamente allo sviluppo di conoscenze specifiche. È ovviamente prematuro esprimere un giudizio sulla citata Riforma in quanto sarà la sua completa attuazione a dirci se i risultati corrisponderanno alle aspettative senza dubbio esaltanti.

Di particolare interesse la collaborazione che si sta realizzando nel corrente anno scolastico, e che certamente proseguirà nei prossimi anni, con la “Fondazione Michelagnoli” che ha la finalità della valorizzazione dei nostri mari e delle relative coste. Uno studio attento dell’ambiente

marino è stato possibile anche con l'installazione nella nostra scuola di un acquario marino, che attualmente è oggetto di particolare interesse da parte degli alunni.

**Il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Robles**

### **Il piacere di imparare ovvero ...."vivere le meraviglie del Mare"**

L'idea di ospitare un Acquario marino e di "viverne" l'allestimento passo dopo passo, curato dalla Fondazione Michelagnoli attraverso i suoi esperti biologi marini, è stata accolta dalla Nostra Scuola con grande interesse ed entusiasmo.

I numerosi alunni coinvolti provengono da cinque classi prime. Tutte le classi, ed in particolare la I F ad indirizzo Turistico, hanno partecipato al progetto e ne hanno tratto insegnamenti coinvolgenti. Le tematiche naturalistiche così ben articolate hanno indotto gli alunni, in modo sorprendente, ad attivarsi personalmente nello studio delle caratteristiche chimico-fisico-biologiche del mare e nella produzione di schede scientifiche illustrative delle specie osservate. Il progetto "Scienza e Mare in aula" è un esempio di "pratica laboratoriale" elettiva per facilitare i processi di apprendimento dei nostri alunni, rappresenta per noi docenti un "modello" da seguire e sperimentare nella pratica didattica giornaliera, per incentivare l'interesse anche di ragazzi difficili da coinvolgere e motivare. Il protocollo seguito presenta caratteri di valore didattico imprescindibile in una pratica scolastica finalizzata al benessere ed al successo dei suoi studenti: la modularità delle lezioni, la pratica laboratoriale, l'utilizzo di strumenti scientifici e multimediali anche personalmente utilizzati dagli alunni, l'interdisciplinarietà degli insegnamenti, l'affabilità e la capacità di ascolto dei docenti...

Ma l'aspetto più sorprendente è l'aver trasferito un "pezzo" di vita vera... di Mare... nella nostra scuola. Con l'Acquario abbiamo suscitato la meraviglia di tutti coloro che si avvicinavano per curiosare, la trepidante attesa in coloro che aspettavano che si popolasse di vite diverse, la sorpresa di chi presume di sapere e scopre invece di non saper distinguere gli animali dai vegetali, data la "bizzarria" delle forme e delle organizzazioni dei viventi. Persino genitori ed ospiti della nostra scuola si sono soffermati a guardare, a chiedere informazioni, ritornando speranzosi di veder pesci e stelle marine crescere in questo piccolo mondo. Uno studio di equilibri ecologici impossibile da attuare

diversamente in modo così “vero”, valorizzato dalla scoperta di saper esprimere la “cura” e l’amore per ciò che si è “creato”.

La sorpresa ed il piacere più grandi è verificare che i ragazzi abbiano assunto la responsabilità di rispettare, comprendere, proteggere, tutelare la Natura: abbiamo promosso “l’educazione” all’ambiente.

**Prof.ssa Consiglia Perilli**

